

La visita di Nicola Zingaretti alla Santa Famiglia



“Qui alla Santa Famiglia siamo in un luogo dell’eccellenza”, ha dichiarato il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, al termine della visita ai nuovi ambulatori divisionali e di diagnosi prenatale della casa di cura di via dei Gracchi, poi l’ala della struttura oggetto di recente ristrutturazione.

“Non sembra neanche di essere in una clinica”, ha commentato il Presidente rivolgendosi a Donatella Paganini, proprietaria e “anima” della Santa Famiglia, unica mono specialistica in Italia in Ostetricia e Ginecologia convenzionata con il Ssn, struttura che inverte la tendenza nazionale mantenendo la media dei 2mila parti l’anno.



“Un grazie dovuto per questi dieci anni, quelli del commissariamento -ha continuato Zingaretti- epoca di grande sofferenza, incertezza e paura. Insieme abbiamo vinto”. La mattinata si è conclusa con il saluto del Presidente ai dipendenti, presenti l'ex ministro Maria Pia Garavaglia (membro della Consulta femminile Lilt assieme a Donatella Paganini), Alessio D'Amato (cabina di regia della sanità laziale), Andrea Dotta, Responsabile struttura Complessa Ospedale pediatrico Bambino Gesù, il Presidente Lilt-Lega Italiana Tumori, Francesco Schittulli, Tiziana Stallone,



A tu x tu con: Maurizio Guazzi



Perché aprire il corso di accompagnamento al parto ai nonni

I nonni sono sempre più spesso, per chi ha la fortuna di averli, una presenza essenziale nella vita delle famiglie, un sostegno e punto di riferimento stabile dentro un modello di vita complesso,

come quello di oggi. Per questo alla clinica Santa Famiglia di Roma abbiamo aperto loro le porte dei corsi preparto e i numeri ci hanno dato ragione: sono 80 in media quelli che parte-

cipano ad ogni corso, entusiasti e vogliosi di apprendere.

D'altronde, diventare nonni oggi comporta dover fare i conti con grandi mutamenti generazionali e dunque educativi. Pensiamo al tema dell'alimentazione e del sonno: in passato le "regole" erano molto più rigide di oggi e le attuali indicazioni dei pediatri vanno spesso in direzione contraria rispetto a trenta o quaranta anni fa. Per non parlare dei ritmi quotidiani: oggi le mamme lavoratrici hanno dei tempi e soprattutto delle dinamiche nettamente differenti rispetto a quelli delle loro madri. E' dunque importante che l'educazione coinvolga anche chi le affiancherà in quel momento bellissimo e particolare che è la nascita di un figlio, per essere davvero di sostegno e da filtro e per evitare inutili discussioni comuni a chi appartiene a generazioni diverse: alle nonne dico, non crediate di avere in tasca la risposta a tutto, piuttosto chiedete.

Durante i nostri corsi in Santa Famiglia, serali e disponibili anche in lingua inglese, vengono illustrate ai nonni le linee guida pediatriche, le indicazioni rispetto a temi quali i ritmi dell'allattamento, sonno, alimentazione, svezzamento, dinamiche relazionali con i nuovi arrivati e con i neo genitori.

Questo, per far sì che una “discussione generazionale” su metodi relativi l'accudimento non diventi in famiglia uno scontro deleterio per gli uni e per gli altri.

I nonni poi, vengono anche accompagnati in un giro per le sale del reparto maternità, affinché si rendano conto – o ricordino – cosa significano quei momenti, ma soprattutto siano pienamente partecipi di questo momento unico nella vita di una donna e anche nella loro.

I nonni diventano genitori per la seconda volta: solo attraverso questa consapevolezza possono rendersi conto dell'importanza del compito che hanno.

Il ruolo delle nonne, poi, è spesso centrale soprattutto per l'alimentazione della puerpera e l'allattamento, mentre il nonno deve essere pronto a farsi carico di un ruolo affatto marginale, quello di chi sbriga pratiche burocratiche, compra pannolini e ciucci, entra ed esce dalle farmacie armato di portafoglio e tanta pazienza. Sembrano ovvietà, ma nella quotidianità anche questi – in apparenza – dettagli possono fare la differenza.

La nonna in cucina deve abbandonare vecchi saperi e tradizioni: non è vero che l'assunzione di latte e latticini porta alla mamma più latte, non è vero che vanno banditi sapori amari, tanto per fare qualche esempio.

La mamma dovrà mangiare di tutto con moderazione, bere tanta acqua e non esagerare con legumi e frutta allergizzante come fragole e pesche. Il bimbo memorizza i sapori già nella pancia, figuriamoci durante l'allattamento, ed è bene che si abitui a tutto.

Attenzione, nonni, alle risposte poco appropriate date alla neomamma rispetto a determinati problemi: uno per tutti, la mancanza di latte. Dare una risposta errata magari legata al proprio percorso personale di tanti anni fa può avere come conseguenza un senso di inadeguatezza e di senso di colpa da parte della madre che, a sua volta, può avere ripercussioni proprio sull'allattamento.

Sono reazioni a catena evitabilissime eppure tra le prime motivazioni dell'abbandono dell'allattamento al seno, c'è proprio la mancanza di sostegno in famiglia.

Accompagnatele da noi le vostre figlie, dalle ostetriche, figure centrali in questo momento delicato per tutti. Insegniamo loro che non si "vizia" il bambino e mostriamo come avviene il contatto pelle a pelle tramite la fascia, uno strumento utilissimo ma ancora poco diffuso soprattutto in alcune regioni del sud. Non dimentichiamo che il post partum è un momento delicatissimo e la presenza non invadente né giudicante di un nonno può essere un fattore di protezione da non sottovalutare. Ma la prima "regola" che in Santa Famiglia viene insegnata ai nonni è quella relativa al loro nuovo ruolo che non è più solo quello di genitore, ma di filtro. Un nonno educato su cosa significa, per la neo mamma, affrontare il post partum, è un nonno in grado di fungere da barriera rispetto a quell'ondata di amici, parenti, conoscenti che seppure a fin di bene, penserà bene a pochi giorni dal parto di invadere i neo genitori con visite, chiamate, etc. In realtà il rientro a casa è un momento di grande fragilità e nessuno, a volte neanche il padre del bambino, si rende conto che per la mamma è cambiato tutto. E di questo cambiamento è necessario che tengano conto tutte le persone più vicine alla coppia.

Insomma, cari nonni, gioite e non abbiate paura: l'attesa anticipa sempre un grande evento, il miracolo della vita. Si diventa genitori per la seconda volta pur non avendo la responsabilità diretta del bambino e si rivive in modo più consapevole una genitorialità per certi versi più divertente.



9 nuovi ambulatori



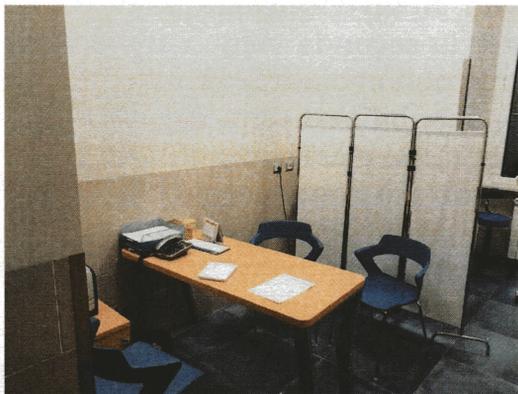
In Santa Famiglia, Marzo è sicuramente un mese pieno di sorprese e novità.

Con la sua visita, il presidente Zingaretti ha anche inaugurato i nuovi ambulatori della nostra Casa di Cura, totalmente rinnovati e ristrutturati.

Gli ambulatori della Casa

di Cura si dividono in Privati e Divisionali; sono proprio questi ultimi la novità della Clinica di via dei Gracchi, ovvero ambulatori che erogano prestazioni di alta qualità, a prezzi paragonabili al ticket del servizio sanitario nazionale; Ambulatorio di Pediatria, dell'allattamento al seno, della fertilità, di colposcopia, sono solo alcuni degli ambulatori che potrete trovare a vostra disposizione in determinati giorni della settimana e previo appuntamento telefonico allo 06/328331

Ma il mese di Marzo ha visto anche un'ulteriore novità nella Clinica: nel mese dedicato per antonomasia alle donne, sono state aperte le porte della Casa di Cura tutte le domeniche, per visite specialistiche (secondo un calendario preciso) totalmente gratuite, per essere sempre più vicini alla donna ed essere sempre di più...The Woman Hospital



La Santa Famiglia al convegno promosso dall'Enpab -cassa dei biologi a Milano, Spazio nutrizione.

“L'anno scorso ci siamo incontrate al Rho con Tiziana Spallone, presidente dell'Enpab, e abbiamo deciso di voler unire le forze pensando un progetto comune che valoriz-



zasse il merito, coniugando Welfare attivo e stimolo occupazionale. Oggi siamo qui, nuovamente a Milano, per raccontare cosa è stato fatto e quali iniziative abbiamo messo in campo in questi dodici mesi, insieme la Casa di cura Santa famiglia e la cassa dei biologi nutrizionisti, professionisti imprescindibili nei percorsi di sostegno alla donna sui quali punta la nostra struttura.

*Ne è nato un progetto pilota di politiche attive, una start-up centrata su **fertilità e nutrizione**. Attraverso una Borsa di studio che doneremo ad una biologa professionista, formerà otto neo laureate all'interno della Casa di Cura Santa Famiglia, affinché, dopo un anno di collaborazione, se meritevoli, possano ottenere contratti di lavoro libero professionali in nutrizione e fertilità, nutrizione e allattamento, nutrizione e gravidanza. Si tratta di un progetto **pioneristico** in Italia, primo di una serie di iniziative da veicolare su territorio nazionale anche in collaborazione con la Lilt- la Lega Italiana Tumori, di cui mi onoro di sedere al tavolo della Consulta femminile.*



*I biologi nutrizionisti affiancheranno i nostri professionisti nei percorsi che si snodano attraverso **gli ambulatori della Santa Famiglia** dedicati alla fertilità, alla nutrizione, alla menopausa, etc, con una sinergia imprescindibile per la paziente ma anche per chi è all'inizio di una carriera. Welfare attivo e stimolo occupazionale quindi, la sintesi del progetto che ci lega e che consentirà a giovani professionisti una crescita a livello imprenditoriale: chi saprà puntare sulla propria empatia, infatti, verrà*

premiato”.

L'intervento di Donatella Paganini al convegno promosso dall'Enpab-cassa dei biologi a Milano, Spazio nutrizione-marzo 2018

Casa di Cura Santa Famiglia - via dei Gracchi 134 00192 Roma
Tel +39 06 32 83 31 - Fax +39 06 32 16 658
Web site: www.cdcsantafamiglia.it
E-mail: info@cdcsantafamiglia.it
Facebook: www.fb.com/ClinicaSantaFamiglia
Google: plus.google.com/+CasadiCuraSantaFamigliaRoma
YouTube: www.youtube.com/c/CasadiCuraSantaFamigliaRoma
Instagram: www.instagram.com/casadicurasantafamiglia
Twitter: www.twitter.com/SantaFamiglia